

**REGIONE SARDEGNA**

16/03/2010

Blue tongue, via libera alla vaccinazione

Via libera dalla Regione alla vaccinazione contro la Blue tongue, che riguarda tutto il territorio isolano. "Ci siamo fatti carico delle difficolt  degli allevatori e finora si era operato, grazie al benessere del Ministero, con accordi interregionali per la movimentazione del bestiame" - ha commentato l'Assessore regionale della Sanita', Antonello Liori. Cagliari. All'istituto zooprofilattico sperimentale di Sassari sono state consegnate le forniture di vaccino inattivo contro la 'febbre catarrale' da utilizzare per i capi ovini e bovini nell'arco del 2010: 244.000 dosi di sierotipo 2 e 4 e 40.000 dosi di sierotipo 1 e 8. "Ci siamo fatti carico delle difficolt  degli allevatori e finora si era operato, grazie al benessere del Ministero, con accordi interregionali per la movimentazione del bestiame - ha commentato l'Assessore regionale della Sanita', Antonello Liori - Ora, con l'avvio della campagna di vaccinazione 2010, puntiamo a raggiungere gli obiettivi: proteggere il patrimonio ovino e caprino isolano dai danni derivanti dalla circolazione del virus e consentire la movimentazione intraregionale e extraregionale. In seguito, in base all'andamento epidemiologico, valuteremo se sara' necessario prendere altri provvedimenti. E' importante sottolineare che questi vaccini non pregiudicano la qualita' dei prodotti derivati, con ampie garanzie di sicurezza alimentare." L'assessore regionale dell'Agricoltura, Andrea Prato: "Con l'assessore Liori abbiamo lavorato da subito, con la collaborazione delle organizzazioni di categoria, per risolvere uno dei problemi piu' gravi delle nostre aziende zootecniche. E soprattutto abbiamo ristabilito un dialogo costruttivo e di collaborazione tra la Regione, i vari enti interessati e il ministero della Salute per consentire la movimentazione e per evitare, come avvenuto in passato, lentezze burocratiche che potessero danneggiare ulteriormente le imprese". Nel territorio della Asl di Olbia saranno sottoposti alla vaccinazione: - i greggi ovini non vaccinati per il sierotipo 8 nel corso del 2009; - i singoli animali, sia bovini che ovini, destinati alla movimentazione extra-regionale, alla movimentazione extra-provinciale (in caso di peggioramento delle condizioni epidemiologiche) ed all'uscita dalla zona di protezione (in caso di sieroconversione o focolaio clinico); - la rimonta (quota di animali che nel corso dell'anno vengono rinnovati) di tutti i greggi ovini compresi quelli vaccinati nel 2009. Nel territorio di tutte le altre ASL saranno sottoposti alla vaccinazione: - i singoli animali delle specie bovina ed ovina destinati alla movimentazione extra-regionale, ed all'uscita dalla zona di protezione (in caso di sieroconversione o focolaio clinico); - la rimonta ovina di tutti i greggi ovini. L'attivita' di vaccinazione sara' coordinata dai servizi veterinari del territorio, concentrando gli interventi in giornate dedicate al fine di ridurre le perdite di farmaco.

REGIONE PIEMONTE

17/03/2010

Animali domestici: dalla rete nuovi servizi per i cittadini

Su www.arvetpiemonte.it piu' facile adottare un cane L'anagrafe canina informatizzata del Piemonte incrementa i servizi per i cittadini. Sul sito internet www.arvetpiemonte.it, infatti, e' ora possibile fare on line la denuncia di smarrimento, ritrovamento o decesso del proprio cane, senza che sia piu' necessario recarsi presso gli uffici competenti. E', inoltre, possibile pubblicare la foto del proprio cane tra quelli smarriti, facilitando le operazioni di ricerca, nel rispetto della normativa sulla privacy. I cani smarriti rimangono pubblicati per 90 giorni a decorrere dalla data di smarrimento. Una nuova sezione, poi, propone una vetrina dei cani idonei per l'adozione, indicando per ciascuno dati come la razza, l'eta', note sul carattere e, naturalmente, la fotografia. Si tratta di una sezione informativa, che consente al cittadino di avvicinarsi al mondo delle adozioni, ma che non sostituisce le procedure previste e i colloqui col personale specializzato. Attualmente sono 272 i cani adottabili appartenenti a circa 20 diverse razze. Attraverso Arvet Piemonte e' possibile ricercare i canili di prima accoglienza - che sono 54 - e rifugio (attualmente 58) e conoscere di ciascuno l'ubicazione, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail e, qualora presente, il sito web. L'anagrafe canina regionale e' il registro dei cani identificati con microchip o tatuaggio in Piemonte. L'aggiornamento del numero dei cani censiti avviene in tempo reale e corrisponde alle registrazioni effettuate nell'anagrafe canina regionale informatizzata. I cani censiti dall'anagrafe canina della Regione Piemonte al 17 marzo 2010 sono 490.770. Il servizio e' altamente innovativo perche' vede la collaborazione di diversi soggetti - servizi veterinari, gestori dei canili, privati cittadini, polizia municipale - garantendo cosi' una rete efficiente capace di prevenire e tutelare il benessere della popolazione canina e della salute pubblica.

EFSA.EUROPA.EU

17/03/2010

EFSA publishes survey on Campylobacter and Salmonella in chicken in the EU

The European Food Safety Authority (EFSA) has published the results of a survey on Campylobacter and Salmonella in chicken at slaughterhouses in the European Union. In most EU Member States, a high prevalence of Campylobacter was found in chickens, whereas Salmonella was less frequently detected. These zoonoses are the cause of the two most reported food-borne diseases in humans in the EU: campylobacteriosis and salmonellosis. This was EFSA's sixth baseline survey on food-borne bacteria carried out at EU level and the first to directly investigate the presence of Campylobacter and Salmonella in chickens at slaughter. All Member States[1] participating in the survey carried out in 2008 reported Campylobacter in the chickens they sampled. The samples were taken at the beginning and at the end of the slaughter line, that is respectively when the chickens arrive at the slaughterhouse and when their carcasses are chilled after slaughtering. On average, the bacterium was found in the intestines of 71% of chickens, indicating that they were already infected when alive, and on 76% of sampled carcasses, which suggests some further contamination during slaughtering. The survey shows that these figures varied greatly between Member States. The survey follows a recent opinion of EFSA's Biological Hazards (BIOHAZ) Panel which confirmed that poultry meat appears to be a major, if not the largest, source of campylobacter infection in humans[2]. The survey also says that 22 Member States reported Salmonella in the chicken carcasses they sampled.

On average, 15.7% of sampled carcasses were found to be contaminated, although figures varied between Member States. Of the various types of Salmonella, 17 Member States reported the types Enteritidis and Typhimurium, which are responsible for most Salmonella infections in humans. The aim of the survey was to provide comparable figures for all participating Member States in order to give an overview of the prevalence at slaughter of Campylobacter in chickens and of Campylobacter and Salmonella in chicken carcasses[3]. The survey also sets out recommendations, in particular for further research on factors affecting the spread of Campylobacter in chicken meat production and on best methods for surveillance and control of Campylobacter

ANMVIOGGI

17/03/2010

Una strategia per i servizi veterinari

"Purtroppo i controlli in materia di igiene e sanita' vengono fatti in modo serio solo dai Nas. Praticamente nulla fanno invece le Asl ed i vigili urbani che, invece, hanno numerose competenze in materia". Parte da questa frase del Codacons il Presidente dell'AIVEMP, Bartolomeo Griglio, per concludere che "occorre che i servizi veterinari si dotino di una strategia di comunicazione pur nella difficulta' di una struttura disarticolata come professionalita' e dotazioni organiche (Ministero, Regioni, ASL), dove, le attivita' di prevenzione e di tutela della salute pubblica quotidiane e continue, sono decisamente meno visibili rispetto alle azioni di repressione delle forze dell'ordine". Nell'ultimo editoriale (Sicurezza alimentare: pochi controlli o troppi enti di controllo?), firmato per la AIVEMP Newsletter, Griglio aggiunge che sara' "un preciso impegno dell'AIVEMP sottoporre ai differenti livelli istituzionali le problematiche connesse alla comunicazione sulla sicurezza alimentare chiedendo eventualmente l'istituzione di un tavolo di confronto permanente per valutare i correttivi da adottare. Nel caso specifico del Codacons "e' evidente che l'estensore non si e' preoccupato di consultare il sito del Ministero della Salute dove, consultando la relazione annuale 2008 sulla vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia, si sarebbe reso conto che i controlli effettuati dalle ASL ammontano ad oltre 1.200.000 con oltre 59.000 infrazioni riscontrate (amministrative e penali) di cui 810.199 ispezioni svolte dai soli servizi veterinari contro le 28.190 ispezioni effettuate dai NAS che hanno portato alla segnalazione di 21.214 infrazioni". Anche per quanto riguarda la severita' delle pene forse una maggiore informazione potrebbe essere utile. "Il riscontro di carni prive di bollatura sanitaria - scrive Griglio- o ottenute al di fuori di una struttura riconosciuta, indipendentemente se si tratti di un vero commercio clandestino o di una semplice macellazione familiare non segnalata di un suino comporta il pagamento di 20.000 euro, cifre nettamente superiori a ben piu' gravi infrazioni commesse in altri settori quali ad esempio quelle legate al codice della strada che provocano ogni anno migliaia di vittime". Le conseguenze di comunicati ad effetto, per ottenere a loro volta visibilita' sociale, determinano delle gravi criticita'. Ad esempio ad un aumento delle preoccupazioni e delle ansie dei cittadini nei confronti degli alimenti che consumano con influenze sulla qualita' della vita; danni ai settori produttivi legati a cambiamenti di scelte dei consumatori conseguenti a messaggi allarmistici e l'aumento del grado di sfiducia dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e della classe politica da cui la stessa dipende. "Si tratta- conclude Bartolomeo Griglio di un "meccanismo perverso che non ha uguali in altra realta' europee".

FNOVI**17/03/2010****Anemia infettiva: il Corpo Forestale dello Stato ritiri le sanzioni ai veterinari**

A seguito di attivita' di controllo da parte del Corpo Forestale dello Stato (CFS) eseguite in Umbria, sono state elevate numerose sanzioni nei confronti di veterinari delle ASL "per non aver provveduto ad effettuare il prescritto controllo per la diagnosi di anemia infettiva degli equidi (test di Coggins) nel 2008 ". Con una nota a firma del Presidente Gaetano Penocchio, la Federazione ha preso posizione in argomento sostenendo che "questa Federazione ritiene inaccettabile che un Ente dello Stato sanzioni, per un'omissione, un'altro Ente dello Stato nel sostenere di perseguire i medesimi obiettivi senza svolgere prioritariamente nessuna indagine in merito alla eventualita' che quella omissione sia non dovuta alla volonta' del pubblico ufficiale". La Federazione ritiene necessario che il CFS ritiri prioritariamente le sanzioni. Ma il vero problema e' verificare la comprensione e dunque la condivisione degli obiettivi di sanita' pubblica, a partire dall'anagrafe, da parte degli organi periferici del Ministero dell'Agricoltura e, nella fattispecie, del CFS di Terni, facendo chiarezza su quali siano da una parte i compiti prioritari di questi organi e di quali siano dall'altra, gli alleati utili a raggiungere questi obiettivi.

SIVELP**17/03/2010****Dove punta la Veterinaria?**

Vi sono parti della nostra professione che spingono per applicare ai veterinari il contratto dei medici ambulatoriali. Si parla di stabilizzazione "a ore" e consiste nel creare delle figure che restano dei liberi professionisti, ma sono inquadrati come pubblici stabilmente per alcune ore, contrattualmente stabilite. Quando si tratta di poche ore, non sono sufficienti ad un dignitoso trattamento economico. Chi sostiene queste posizioni lo fa in modo contraddittorio, criticando la libera professione di chi ha il contratto nazionale classico del SSN e fingendo poi di non vedere l'incompatibilita' nei nuovi contatti. Sivelp non e' contrario al fatto che dei veterinari vengano assunti, ma e' contrarissimo alla possibilita' (e necessita' in questo caso) che facciano la libera professione, tornando di nuovo alla sovrapposizione controllatore-controllato, tornando in pratica al veterinario condotto. Per noi non cambia niente tra l'assunzione con uno o con l'altro contratto; allo Stato cambia poco per i costi sovrapponibili, ma non vogliamo figure intermedie. Per questo appoggeremo anche i colleghi "stabilizzati" che ambiscono all'assunzione a tempo pieno. Dalle parole Segretario UIL (cui aderisce ANMVI) emerge chiaro un disegno che Sivelp aveva piu' volte preconizzato: distruggere il mercato dei medici veterinari liberi professionisti, che lavorano da soli o in strutture medio-piccole a favore delle strutture di maggiori dimensioni: Roma, 10 mar. (Labilitalia) - "Ieri sera abbiamo sottoscritto il secondo biennio economico dell'Acn degli specialisti ambulatoriali, veterinari e altre professionalita'". Lo annuncia Armando Masucci, coordinatore nazionale della Uil Fpl Federazione Medici. "Il nostro giudizio e' positivo, anche se rimane la valutazione negativa su di un punto: la quota di incremento destinata alla contrattazione integrativa regionale che era eccessivamente alta nella prima stesura della bozza". "Con questo accordo, dunque, i veterinari convenzionati sono stati definitivamente inquadrati e altre professionalita', come i

biologi, hanno ottenuto, seppur parzialmente, un primo riconoscimento economico verso la auspicata eliminazione della forbice tra diversi professionisti", spiega Masucci che conclude: "Resta ora la vera integrazione tra essi e le altre figure delle Unità territoriali, se si vuole effettivamente concentrare in esse il primo e più efficace punto di riferimento e di assistenza per i cittadini, conservando ai grandi ospedali l'insostituibile ruolo delle urgenze e delle eccellenze".

TESTO PUBBLICATO INTEGRALMENTE FONTE: Qualcuno spera di trarne vantaggio, ma sottovaluta che, se si crea un sistema pubblico che garantisce l'assistenza zoiatrica, il passo successivo sarà la strutturazione a tutti i livelli, compreso quello delle cliniche/ospedali. Si tratta della stessa visione miope che non ha saputo riconoscere l'importanza del ricorso ai liberi professionisti fatto per la profilassi della rabbia. I liberi professionisti hanno dato una risposta che vale assai più dei quattro euro di sconto, stigmatizzati da qualcuno. Siamo stati in grado di dare un servizio rapido che ha dimostrato l'assoluta inutilità dell'intervento pubblico, se non per le categorie più deboli (peraltro non raggiunte dalle vaccinazioni di massa). Non servono ambulatori nei canili, presidi presso le Aziende Sanitarie, e veterinari pubblici (che allo Stato costano 70 euro all'ora) per fare interventi che i liberi professionisti hanno dimostrato di poter fare senza alcun problema, e altrettanto inutile sarà investire fondi pubblici per progetti di intervento pratico (sterilizzazioni, pronto soccorso, ecc...). Al pubblico le funzioni di controllo, garantendo imparzialità nella valutazione delle spese. Vi è anche una preoccupazione di tipo occupazionale: i pochi assunti di oggi, con le difficoltà di bilancio che l'Italia sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni, non lasceranno certamente spazio alle migliaia di laureati dei prossimi anni. Entrano anche questi nel disegno globale, come manodopera a basso costo? Angelo Troi

SIVEMP

17/03/2010

Veterinari da tutto l'arco alpino a Bolzano:

intesa contro le malattie animali

Vertice al Servizio veterinario provinciale con i responsabili veterinari di Svizzera, Liechtenstein, Austria, Baviera e Baden-Württemberg: al centro dei colloqui le malattie che attaccano gli animali e le conseguenze per il commercio transfrontaliero di bestiame nelle Alpi. "I contatti personali sono la via migliore per garantire il flusso informativo e soluzioni senza eccessiva burocrazia", sottolinea l'assessore provinciale Hans Berger.

VDA Net
Tutti i Diritti Riservati